



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 142 del 09/09/2009

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2009, n. 1476

Andrano (LE) - Variante urbanistica al P.R.G. nei centri abitati del capoluogo di Andrano e della frazione di Castiglione. Del C.C. n. 15 del 27.02.2008.

L'Assessore all'Assetto del Territorio, prof.ssa Angela BARBANENTE, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente ufficio e confermata dal Dirigente del Servizio Urbanistica Regionale, riferisce quanto segue:

“Il Comune di ANDRANO, munito di P.R.G. vigente adeguato alla l.r. n. 56/80, con delibera di C.C. n. 15 del 27.02.2008 ha adottato la variante urbanistica, ai sensi dell'art.16 della richiamata l.r. n. 56/80, per gli interventi sulle aree che hanno perso il requisito di edificabilità e nello specifico su 5 zone, di cui n. 2 nel capoluogo di Andrano e n. 3 nella frazione di Castiglione.

Gli atti a corredo della variante risultano i seguenti:

- Copia della deliberazione di C.C. n. 15 del 27.02.2008 di adozione della variante;
- Tav. 1 Relazione tecnica illustrativa;
- Tav. 2.1 Individuazione aree in variante su P.di F. previgente rasterizzato
- Tav. 2.2 Individuazione aree in variante su PRG vigente rasterizzato;
- Tav. 3 Individuazione aree in variante su Tavola dei vincoli del PUTT;
- Tav. 4.1 Individuazione aree in variante e dimostrazione delle incoerenze tra P di F previgente e PRG vigente - zona 1;
- Tav. 4.2 Individuazione aree in variante e dimostrazione delle incoerenze tra P di F previgente e PRG vigente - zona 2;
- Tav. 4.3 Individuazione aree in variante e dimostrazione delle incoerenze tra P di F previgente e PRG vigente - zona 3;
- Tav. 4.4 Individuazione aree in variante e dimostrazione delle incongruenze tra P di F previgente e PRG vigente - zona 4;
- Tav. 4.5 Individuazione aree in variante e dimostrazione delle incoerenze tra P di F previgente e PRG vigente - zona 5;
- Tav. 5.1 Individuazione aree in variante su PRG vigente e stralcio di PRG in variante - zona 1;
- Tav. 5.2 Individuazione aree in variante su PRG vigente e stralcio di PRG in variante - zona 2;
- Tav. 5.3 Individuazione aree in variante su PRG vigente e stralcio di PRG in variante - zona 3;
- Tav. 5.4 Individuazione aree in variante su PRG vigente e stralcio di PRG in variante - zona 4;
- Tav. 5.5 Individuazione aree in variante su PRG vigente e stralcio di PRG in variante - zona 5.

La variante in questione è stata sottoposta ad istruttoria tecnica da parte del Servizio Urbanistica, giusta relazione n. 11 del 9 giugno 2009 dalla quale si evidenzia quanto di seguito riportato.

Gli atti di cui sopra, giusta dichiarazione in atti, risultano essere stati pubblicati ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia (in data dal 14/04/2008 al 15/05/2008) ed avverso gli stessi non risultano essere pervenute -nei termini- alcune osservazioni e/o opposizioni.

La proposta di variante riguarda n. 2 ambiti territoriali: il primo ubicato all'interno del cd "capoluogo di Andrano", l'altro compreso all'interno del centro urbano denominato "Frazione di Castiglione" ed in particolare coinvolge n. 5 diversi contesti urbanistici, suddivisi complessivamente in n. 23 sottoaree.

Detta variante consiste nella sostanziale riproposizione di un "Emendamento" approvato in sede di prima adozione del vigente P.R.G.:

In proposito di seguito si riportano i passaggi fondamentali circa il suddetto emendamento:

1) Del di CC. n. di C.C. n. 50 del 28/10/99 "Adozione del P.R.G."

""1) Emendamento di carattere generale

laddove gli elaborati grafici del PRG evidenziano dei declassamenti, stabilito che gli stessi non trovano giustificazione in ragioni di pubblico interesse (vedasi Relazione Tecnica), prendere atto che gli stessi si sostanziano in meri errori materiali e, come tali; sono del tutto privi di effetto ed efficacia talchè in tali situazioni sono vigenti le tipizzazioni omologhe rispetto a quelle previste dal P di F ed introdotte con le Norme Tecniche di Attuazione del PRG""

2) Del. di G.R. n. 1346 del 31 agosto 2004 "Approvazione con modifiche e prescrizioni"

""Relazione Comitato Urbanistico Ristretto del 13.07.2004 .....

4.0 Emendamenti di cui alla delibera di C.C. n. 50 del 28/10/99:

- Emendamento n. 1 riguardante eventuali errori materiali: non si ritiene accoglibile stante la genericità dello stesso emendamento, fatta salva specifica dimostrazione in sede di controdeduzione.""

3) Del. di C.C. n. 11 del 23/05/2005 - Controdeduzioni comunali alle determinazioni regionali"

In relazione alle determinazioni regionali il Consiglio Comunale di Andrano in sede di controdeduzioni non fornendo alcuna specifica dimostrazione, si è così espresso:

"".....in sede di adeguamento delle tavole del P.R.G. approvato, si procederà alla individuazione e dimostrazione degli errori materiali "".

4) Del. di G.R. n. 353 del 21/03/2006 - Andrano (LE) - Piano Regolatore Generale. Approvazione definitiva.

""I) Per il soddisfacimento delle richieste di cui al punto 4 dell'allegata Relazione-parere del Comitato Urbanistico Ristretto alla sopracitata D.G.R. n. 1346/2004.

Emendamenti di cui alla delibera di C.C. n. 50 del 28/10/99:

Determinazioni comunali

Per quanto riguarda gli emendamenti al Piano di cui alla delibera di C.C. n. 50/1999 l'Amministrazione comunale:

- per quanto riguarda l'emendamento n. 1 non ha recepito la non accoglibilità prescritta in sede regionale, confermando che procederà alla puntuale individuazione e dimostrazione degli errori materiali in sede di adeguamento delle tavole di P.R.G. successivamente all'approvazione definitiva del Piano;

.....

Determinazioni regionali

Si prende atto del recepimento delle determinazioni regionali in ordine agli emendamenti nn. 2 e 3 e si confermano, per gli altri emendamenti; le prescrizioni regionali di cui alla Relazione parere del Comitato Urbanistico Ristretto allegato alla D, G, n. 1346/2004, atteso che non si ritengono condivisibili ed esaustive le controdeduzioni formulate con la citata delibera di C. 11/2005.""

Circa la proposta avanzata il SUR ha ritenuto di dover evidenziare che dalla comparazione dei diversi

elaborati (che peraltro evidenziano discrasie tra la Relazione Tecnica Illustrativa, le Tav. Serie n. 4 e le Tav. Serie n. 5 - tavole di progetto) la variante urbanistica di cui trattasi coinvolge n. 23 ambiti puntuali, tutti di seguito esplicitati in uno ad una sintetica indicazione delle problematiche di natura urbanistica:

Altresì la variante proposta contiene indicazioni circa:

Nel merito delle varieguate proposte il SUR ha ritenuto:

- premesso che dalla relazione tecnica non si evince quali siano le varianti connesse alla necessità di ovviare agli errori materiali (già oggetto del citato emendamento n. 1) e quali invece siano le varianti connesse a nuove indicazioni urbanistiche (queste ultime prive di alcuna motivazione e desumibili sono in relazione ai grafici di progetto);

- considerato che dette varianti coinvolgono ambiti urbani fortemente caratterizzati da ambientazioni tipiche del contesto territoriali del "salentino" opportunamente valutate in sede di formazione e di approvazione del P.R.G., ed in particolare interessano sia ambiti già oggetto di "interesse ambientale" (Zona A2) sia ambiti rivenienti da "complessi rurali", considerato, altresì, gli specifici aspetti urbanistici relativi alle "attrezzature e servizi per standard urbanistici",

di operare le seguenti valutazioni, in uno alle singole motivazioni:

Il parere di cui sopra non riguarda le indicazioni relativa alla superficie indicata con la linea di colore "blu" riportata nella Tav. n. 5.5

In definitiva, fatto salvo le prescrizioni innanzi riportate, il SUR ha ritenuto di poter esprimere parere favorevole circa la variante proposta.

Gli atti in questione, corredati dalla citata relazione istruttoria n. 11 del 09.06.2009, sono stati successivamente rimessi per il parere di cui all'art. 16 della L.R. n. 56/80 al Comitato Urbanistico Regionale che nell'adunanza del 11/06/2009 con parere n. 18 del 11.06.2009 ha ESPRESSO PARERE FAVOREVOLE parziale ed a condizioni, ai sensi dell'art. 16 della L.r. n. 56/1980, in merito alle varianti stesse al PRG in argomento proposte dal Comune di Andrano, come puntualizzato nella relazione-parere e per il resto condividendo e facendo propri gli esiti istruttori e le motivazioni di cui alla relazione del Servizio Urbanistica n. 11 del Servizio Urbanistica n. 11 del 09/06/09.

In particolare il parere del CUR è stato così formulato:

Andrano capoluogo

- Tav. 4.1 e 5.1, aree "a", "b" e "c": atteso lo stato dei luoghi, si condividono in linea di massima le varianti proposte dal Comune, con le seguenti limitazioni e prescrizioni: le tre aree in questione sono ritipizzate come zona "B3", limitatamente ai suoli liberi da edificazione e non già asserviti; il rilascio dei singoli permessi di costruire convenzionati è subordinato a preventivo piani volumetrico che deve comprendere la verifica degli standard di pertinenza e la cessione nell'ambito della area "a" della superficie a verde pubblico da aggregare all'adiacente asilo, e nell'ambito delle aree "b" e "e" delle superfici a parcheggi pubblici, ed infine con monetizzazione di eventuali ulteriori superfici a standard che dovessero dalla verifica risultare in deficit.
- Per tutte le altre varianti si fanno proprie le determinazioni e motivazioni del Servizio Urbanistica, puntualizzate nella relazione n. 11/2009.

Castiglione - frazione

- Tav. 4.3 e 5.3, aree "b" e "b1": atteso lo stato dei luoghi, si condividono in linea di massima le varianti proposte dal Comune, con le seguenti limitazioni e prescrizioni: le due aree in questione sono ritipizzate come zona "B3"; l'intervento è subordinato a comparto unitario che deve prevedere l'edificazione concentrata solo in fregio del "1° Vico Italia" (cfr: tav. 2.1) e l'obbligo di conservazione e restauro del verde di pregio e dei manufatti tipici esistenti.
- Tav. 4.3 e 5.3, area "c": atteso lo stato dei luoghi, si condivide la variante così come proposta dal Comune, in quanto afferente ad una chiesa esistente.

- Tav. 4.3 e 5.3, area “d”: atteso lo stato dei luoghi, si condivide la variante così come proposta dal Comune, in quanto afferente ad un parcheggio esistente.
- Tav. 4.3 e 5.3, area “a”: atteso lo stato dei luoghi, si condivide la variante proposta dal Comune, limitatamente alla porzione dell’area interessata da edifici esistenti e da conservare nell’attuale consistenza; per il resto dell’area si fanno proprie le determinazioni e motivazioni del Servizio Urbanistica, puntualizzate nella relazione n. 11/2009.
- Tav. 4.5 e 5.5, area “b”: atteso lo stato dei luoghi, si condivide la variante proposta dal Comune, limitatamente alla porzione dell’area non già di pertinenza del castello e con altezza massima dell’intervento di nuova edificazione di ml. 7,50; per il resto dell’area si fanno proprie le determinazioni e motivazioni del Servizio Urbanistica, puntualizzate nella relazione n. 11/2009.
- Per tutte le altre varianti si fanno proprie le determinazioni e motivazioni del Servizio Urbanistica, puntualizzate nella relazione n. 11/2009.

Sulla scorta di tutto quanto innanzi premesso, si propone alla Giunta di approvare - ai sensi dell’art. 16 della L.R. n. 56/1980 - la variante al P.R.G. adottata dal Comune di ANDRANO con la Delibera di C.C. n. 15 del 27.08.2008, nei termini e nei limiti riportati nel parere del C.U.R. n. 18 del 11/06/2009, qui in toto condivisi e parte integrante del presente provvedimento.””

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come definite dall’art. 4 - comma 4, lett. D) della L.R. n. 7/97.

Copertura Finanziaria di cui alla L.R. N.28/01 e s.m. e i.

“La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale”

L’Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale.

## LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal dirigente dell’Ufficio e dal dirigente di Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

## DELIBERA

- DI APPROVARE la relazione dell’Assessore all’Assetto del Territorio, nelle premesse riportate;
- DI APPROVARE ai sensi dell’art. 16 della L.R. n. 56/1980 la variante al P.R.G. per n. 5 zone nei centri abitati del capoluogo del Comune di ANDRANO e della frazione di Castiglione adottata con la deliberazione di C.C. n. 15 del 27.02.2008 per le motivazioni, considerazioni e prescrizioni di cui al parere del C.U.R. n. 18 del 11/06/2009, parte integrante del presente provvedimento;
- DI DEMANDARE al competente Servizio Urbanistica Regionale la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di ANDRANO, per gli ulteriori adempimenti di competenza;

- DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulla G.U. (da parte del S.U.R.).

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola